

Diapositiva 1

**TUTELARE IL MINORE
PROMUOVERE I GENITORI**
BRESCIA 25 SETTEMBRE 2009

Genitorialità
multiproblematica
tra fragilità e risorsa
Gianni Cambiaso



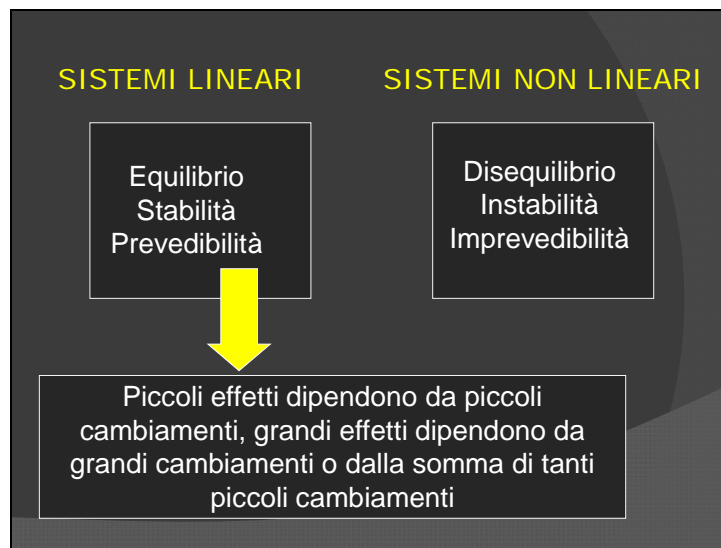
Diapositiva 2

SISTEMI LINEARI **SISTEMI NON LINEARI**

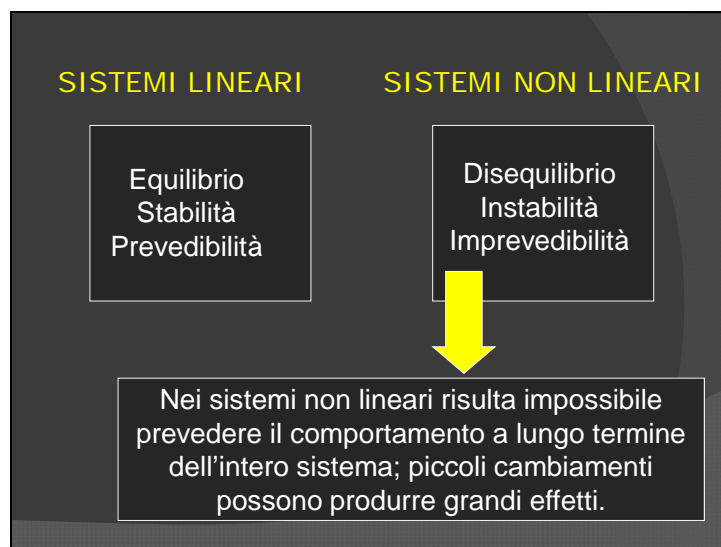


*In natura possiamo osservare due differenti
modalità di organizzazioni...*

Diapositiva 3



Diapositiva 4



Diapositiva 5

**IN UN SISTEMA NON LINEARE,
INSTABILE, IN STATO CRITICO...**

- > è impossibile prevedere il comportamento del sistema a lungo termine;
- > effetti normali e grandi sconvolgimenti possono avere cause simili;
- > è importante la storia del sistema.



Lucidi a cura di Gianni Cambiasso

5

Diapositiva 6

La famiglia è un sistema in continua evoluzione che si trova, nel corso della sua storia, a dover affrontare eventi stressanti che comportano un processo di riorganizzazione di compiti e ruoli e crisi di transizione.
(cfr. E. Scabini, *Psicologia sociale della famiglia*, Boringhieri, 1995)

LA FAMIGLIA PUÒ COSÌ ESSERE VISTA COME UN **SISTEMA NON LINEARE**, CHE ATTRAVERSA STATI CRITICI, IN UNA "REGIONE DI FRONTIERA" TRA ORDINE E CAOS.



Diapositiva 7

In questi sistemi **l'individuazione dei fattori di rischio e dei fattori protettivi** ed il lavoro clinico basato sul loro rinforzo/contenimento vengono ad assumere un ruolo fondamentale.



Non possiamo prevedere i terremoti ma possiamo determinare le zone caratterizzate da una storia di instabilità e quindi a rischio sismico e lavorare preventivamente sul rinforzo delle misure protettive.

Diapositiva 8

La **storia** della famiglia acquista una particolare importanza ai fini di dare un senso alle aree di criticità.

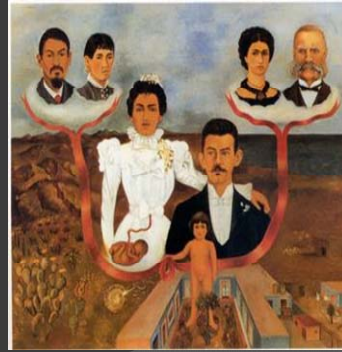
La fragilità di un sistema familiare non riguarda solo la sua organizzazione, ma è definita dalla sua storia e dai **meccanismi di trasmissione intergenerazionale** sia delle carenze che dei fattori di resilienza.

E' la storia del sistema a indicare i suoi possibili sviluppi.

Diapositiva 9

IPOSTESI CLINICA SPECIFICA

Il **genitore inadeguato** è ancora legato a **tematiche di dipendenza dalla propria famiglia di origine** e queste difficoltà di svincolo rappresentano un vero e proprio stallo evolutivo.



Diapositiva 10

IPOSTESI CLINICA SPECIFICA

Questo "essere ancora figlio" (supremazia del **codice del bambino**) non gli permette di sintonizzarsi adeguatamente sulle competenze necessarie a svolgere adeguatamente i compiti deputati al **codice genitoriale**.



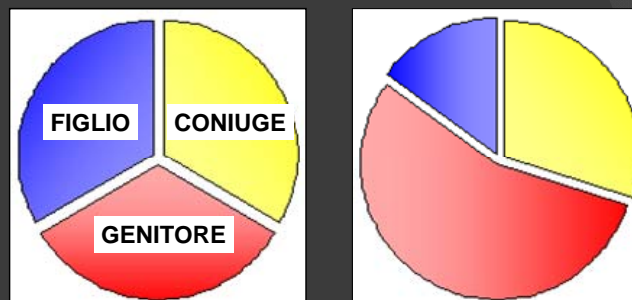
Diapositiva 11

... E' come se il bagaglio traumatico di vita passata e non metabolizzata impedisse a queste persone di possedere uno stato mentale "libero" per costruire il momento presente secondo strategie differenti e funzionali alla costruzione di una relazione adeguatamente supportiva con il proprio figlio".

(Cfr. P. Crittenden, "Nuove prospettive dell'attaccamento", 1994)

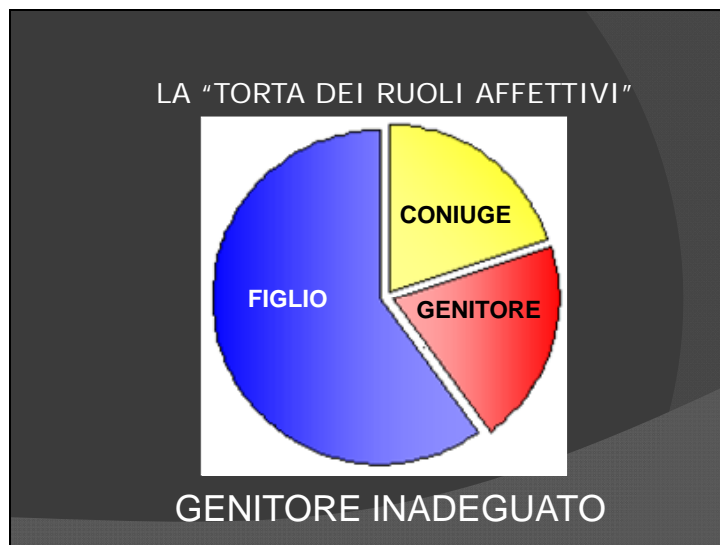
Diapositiva 12

LA "TORTA DEI RUOLI AFFETTIVI"



Es: GENITORE CON FIGLIO PICCOLO

Diapositiva 13



Diapositiva 14



Diapositiva 15

*Scrive Oliver Sacks in *L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello*:*

Si potrebbe dire che ognuno di noi costruisce e vive un "racconto", e che questo racconto è noi stessi, la nostra identità...

Per essere noi stessi dobbiamo avere noi stessi, possedere, se necessario ri-possedere, la storia del nostro vissuto...

L'uomo ha bisogno di questo racconto... per conservare la sua dignità, il suo sé.

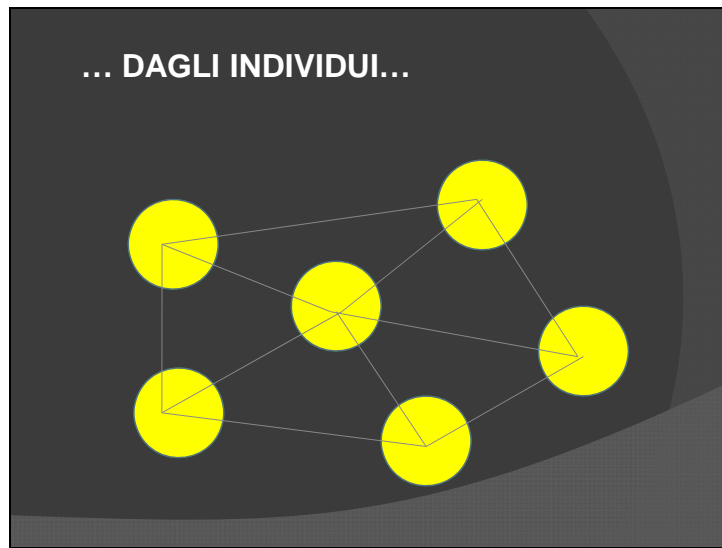
NCSF - G. Cambiasso

15

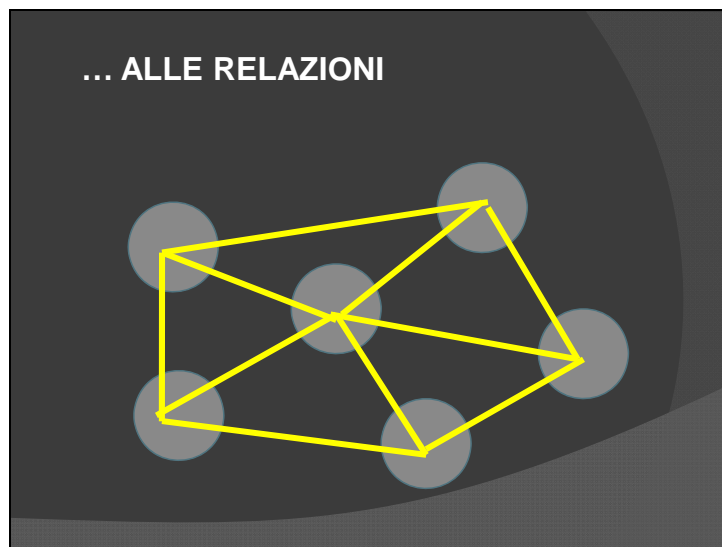
Diapositiva 16

**L'OGGETTO DI OSSERVAZIONE SI
SPOSTA COSI' ...**

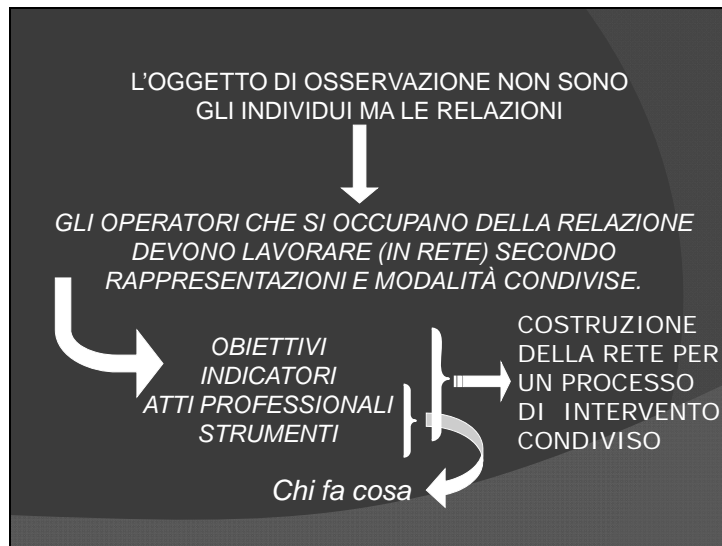
Diapositiva 17



Diapositiva 18



Diapositiva 20



Diapositiva 21

L'OGGETTO DI OSSERVAZIONE NON SONO

Chi opera in questo ambito si trova costantemente a far fronte al disordine e alla disorganizzazione. L'idea di dover ricominciare ogni volta da capo è sensazione diffusa. E' necessario rinunciare alla ottimalità, cercando piuttosto qualcosa di attuabile, centrando in particolare gli interventi sulla ricerca e il rinforzo dei fattori di protezione e le riduzione dei fattori di rischio. Come sostiene Edgar Morin di fronte alla complessità siamo chiamati ad abbandonare i programmi per sostituirli con delle strategie...

(E. Morin, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Cortina, 2001)

The slide features a dark background with a light-colored rectangular box containing the text. On the left side of the box, the letters 'GLI' are partially visible. A white arrow on the left points from the top of the box towards the text. The text itself is a quote from Edgar Morin, discussing the challenges of complexity and the need to move from programs to strategies. At the bottom of the box, the source of the quote is cited in a smaller font.